

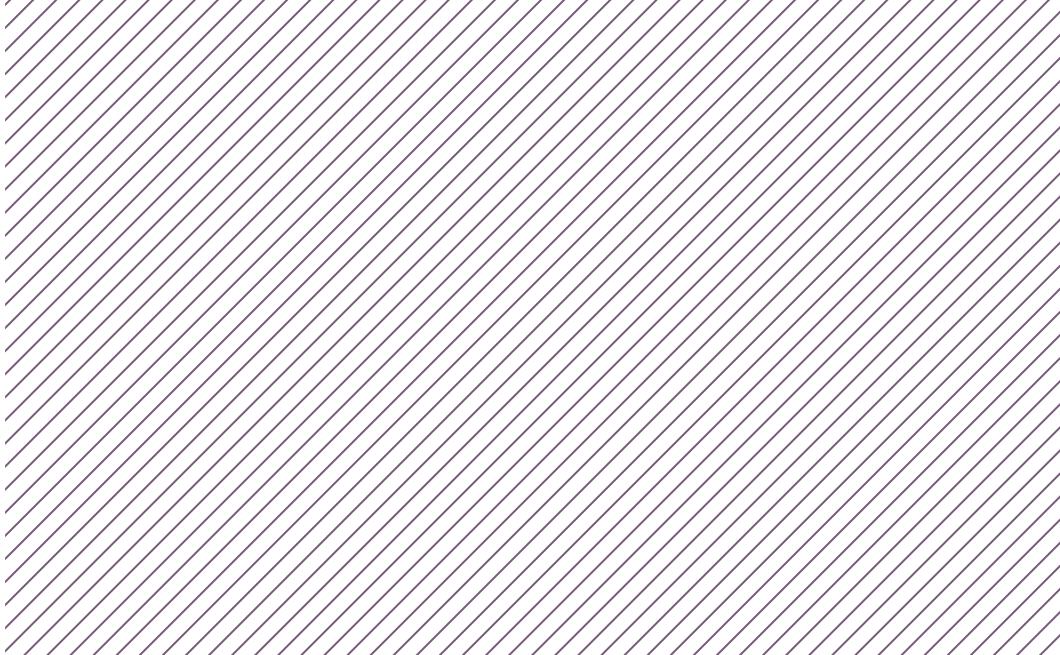
GDP AND MORE

IL SISTEMA ECONOMICO DELL'ALTO ADIGE VISTO DA VICINO

Quali sono i settori dell'economia altoatesina che contribuiscono maggiormente alla formazione del prodotto interno lordo?

Quali sono gli effetti degli aumenti dei prezzi sul prodotto interno lordo?

IN
FOCUS



To Do

ESERCIZI

1) Supponiamo che i prezzi attuali siano aumentati dell'1,5% rispetto allo scorso anno. Il PIL di quest'anno (espresso in prezzi correnti) se confrontato con il PIL dell'anno precedente (espresso in prezzi dell'anno precedente) è aumentato dell'1%. È corretto affermare che l'economia è cresciuta? Un'impresa del settore edile vinceva due appalti pubblici l'anno per la costruzione di due scuole. Quest'anno, il settore pubblico ha appaltato un solo contratto a causa dei tagli di bilancio. In che modo tutto questo incide sugli altri operatori economici?

2) Il PIL misura la ricchezza di un Paese, ma non racconta tutto sul benessere delle persone. Cerca brevemente cosa misurano altri indici (ad esempio l'Indice di Sviluppo Umano, il FIL - Felicità Interna Lorda o il BES - Benessere Equo e Sostenibile). Poi, rifletti: quali aspetti importanti della vita secondo te il PIL non riesce a catturare? Perché può essere utile guardare anche questi indici alternativi?

Parlando di economia di un paese o di una regione, si fa riferimento, in genere, al

SISTEMA ECONOMICO.

Questo concetto comprende tutte le attività economiche che si svolgono in un paese come, ad esempio, l'Italia.*

Fonte Gablers Wirtschaftslexikon

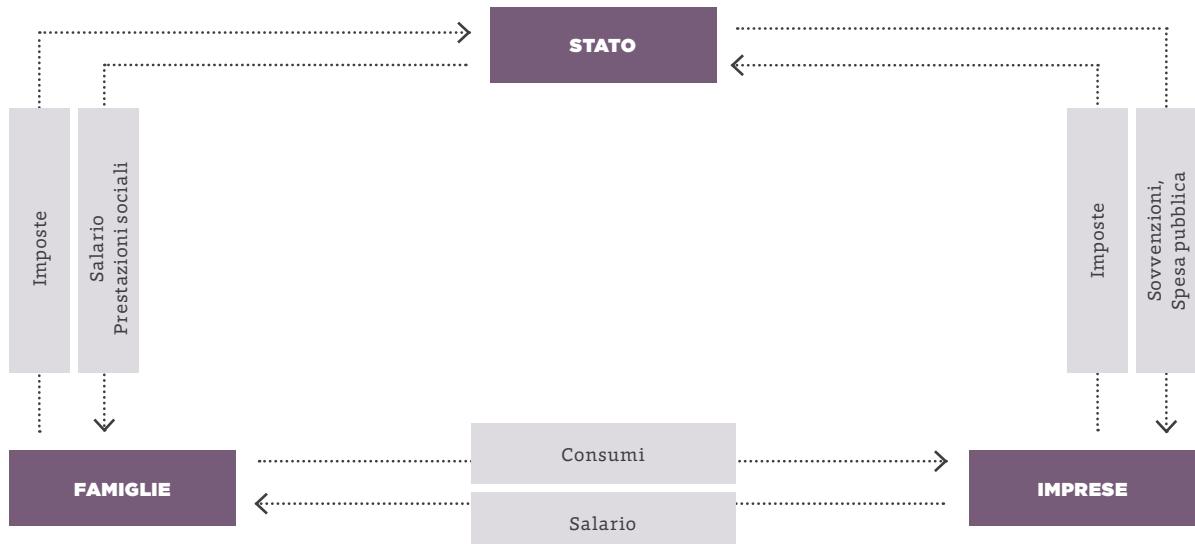
04

* In un sistema economico si produce, si consuma e si investe. Si effettuano innumerevoli operazioni nelle quali si scambiano beni e servizi in cambio di soldi.

Il prodotto interno lordo (PIL) riassume in un solo valore tutte queste operazioni economiche e permette di analizzare di anno in anno le tendenze e i cambiamenti di un'economia. Altri indicatori importanti per descrivere l'economia di un dato territorio, oltre al prodotto interno lordo, sono l'inflazione e il tasso di disoccupazione.

LE RELAZIONI TRA GLI ATTORI

del sistema economico



Le relazioni tra gli attori del **SISTEMA ECONOMICO**

QUAL È IL VALORE COMPLESSIVO DI TUTTI I BENI E SERVIZI PRODOTTI IN ALTO ADIGE IN UN ANNO?

QUALI SONO GLI ATTORI DEL SISTEMA ECONOMICO E COME INTERAGISCONO TRA LORO?

QUALI SONO I SETTORI DELL' ECONOMIA ALTOATESINA CHE CONTRIBUISCONO MAGGIORMENTE ALLA FORMAZIONE DEL PRODOTTO INTERNO LORDO?

QUALI SONO GLI EFFETTI DEGLI AUMENTI DEI PREZZI SUL PRODOTTO INTERNO LORDO?

L'economia può essere spiegata molto bene attraverso le relazioni che legano gli attori del sistema economico. I tre principali attori economici (Stato, imprese e famiglie) sono strettamente correlati tra loro e le azioni dell'uno si ripercuotono direttamente sugli altri due.

IMPRESE

Un'impresa produce beni e servizi e in tal modo soddisfa i bisogni delle famiglie. Anche le istituzioni pubbliche possono conferire incarichi al settore privato. Per ogni prodotto e servizio venduto le imprese versano imposte.

LO STATO

Il ruolo dello Stato è quello di definire le regole e le condizioni quadro in cui operano imprese e famiglie e a questo scopo stabilisce regole ed emette leggi. Lo Stato impone, ad esempio, che i bambini non possano lavorare e che l'ambiente debba essere protetto. Lo Stato fornisce anche beni e servizi pubblici e tra le altre cose si occupa di garantire l'infrastruttura, costruisce ospedali e strade, impiega la polizia per combattere il crimine e gli insegnanti per la formazione scolastica. Per finanziare tutto questo, lo Stato ha bisogno di entrate che incassa dalle imprese e dai cittadini sotto forma di tasse e imposte.

FAMIGLIE

Definiamo come famiglie le comunità di individui che formano un'unità economica. Esse sono divise in nuclei unipersonali, famiglie, convivenze e coabitazioni. Le persone in età lavorativa trovano impiego presso imprese o presso lo Stato. Per il loro lavoro ricevono una retribuzione lorda, che in parte deve essere rimessa allo Stato sotto forma di imposte (imposta sul reddito di lavoro dipendente). Il resto, cioè il salario netto, viene destinato al consumo di prodotti e servizi oppure al risparmio.

05



LE RELAZIONI TRA GLI ATTORI DEL SISTEMA ECONOMICO: L'ESEMPIO DELL'AUMENTO DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE

Lo Stato decide di aumentare l'imposta sul reddito di lavoro dipendente determinando, quindi, una riduzione dello stipendio netto.

Il lavoratore, che adesso va al supermercato con un borsellino più leggero, può spendere meno soldi. Il potere d'acquisto diminuisce.

Le imprese vendono meno prodotti e servizi e versano allo Stato meno imposte (sul valore aggiunto). Le entrate statali si riducono.

Il prodotto interno lordo, **ABBREVIATO “PIL”**

Il prodotto interno lordo (abbreviato PIL) fornisce informazioni sull'andamento di un'economia. Esso misura la produzione di beni e servizi di un paese dopo la sottrazione di tutti i consumi intermedi. Descrive, pertanto, il valore aggiunto realizzato da tutti i produttori e fornitori di servizi in un anno. Il PIL è utilizzato per misurare la performance economica di un paese. Confrontando il PIL nel corso di vari anni si può, quindi, desumere l'andamento economico di un paese.



IL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto definisce il valore che un'azienda crea attraverso la propria prestazione (lavorativa).

Ad esempio: una panettiera impasta la farina (che ha acquisito dal mugnaio, che a sua volta ha acquistato e macinato il grano dei contadini) per produrre fragranti rosette, pagnotte integrali e pane croccante. La panettiera compra la farina a un determinato prezzo e vende il pane a un nuovo prezzo più elevato.

La differenza tra il prezzo della farina e quello del pane corrisponde all'aumento del valore dovuto alla trasformazione della farina in pane della panettiera. Se alla panettiera la farina per produrre un panino costa **5 CENTESIMI** e poi vende questo panino a **75 CENTESIMI**, con la produzione del panino ha “creato” **70 CENTESIMI** di valore aggiunto.



Il PIL può essere calcolato in tre modi diversi:

1. METODO DEL VALORE AGGIUNTO:

indica quali settori e in quale misura sono coinvolti nella produzione economica complessiva. In questo modo si deduce a quanto ammonta, ad esempio, il contributo del settore dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e del turismo.

$$\text{PIL} = \text{valore aggiunto} + \text{imposte}$$

2. METODO DEL REDDITO:

indica come si distribuisce il PIL tra famiglie, sotto forma di reddito da lavoro dipendente, imprese, ad esempio reddito dell'imprenditore, e imposte.

$$\text{PIL} = \text{reddito lavoro dipendente} + \text{reddito impresa} + \text{imposte}$$

3. METODO DELLA SPESA:

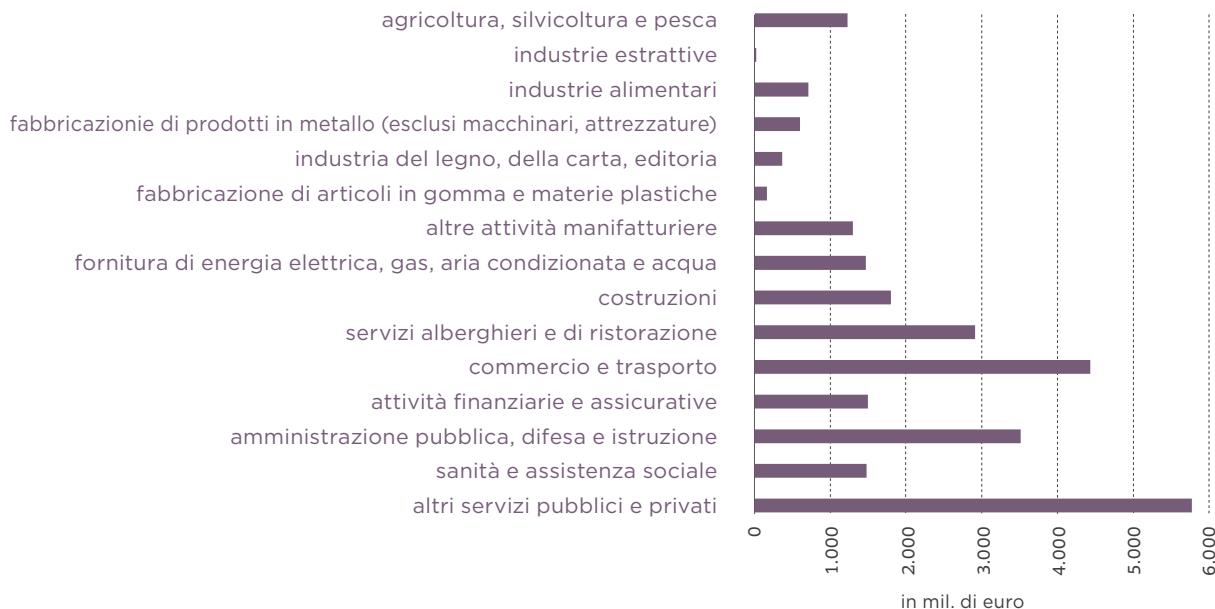
indica se la produzione economica realizzata viene utilizzata per soddisfare i consumi privati e pubblici o, piuttosto, per la produzione di beni d'investimento. Un nuovo cellulare, un taglio di capelli o una cena, per esempio, sono considerati beni di consumo, mentre un trattore, un corso di formazione professionale o una poltrona del dentista sono beni d'investimento.

$$\text{PIL} = \text{consumi (privati + pubblici)} + \text{investimenti, scorte} + (\text{esportazioni} - \text{importazioni})$$

Il PIL dell'Alto Adige 2022 DAI VARI PUNTI DI VISTA

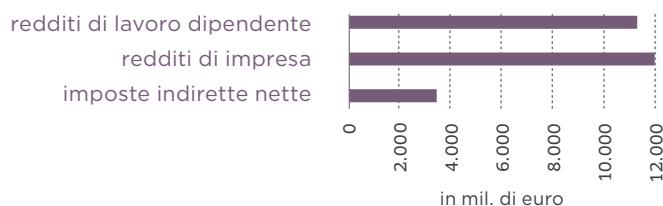
VALORE AGGIUNTO

Totale = PIL a prezzi correnti 26.752 mio. Euro
imposte al netto dei contributi ai prodotti 2.067 Euro



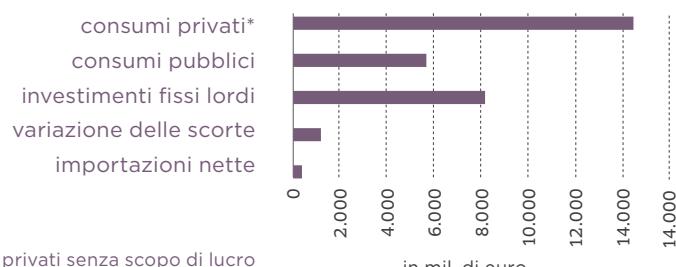
REDDITO

Totale = PIL a prezzi correnti 26.752 mio. Euro



SPESA

Totale = PIL a prezzi correnti 26.752 mio. Euro
di cui importazioni nette (differenza tra import ed export) 371 mio. Euro



*famiglie, enti privati senza scopo di lucro

Andamento DEL PIL

Oltre alla composizione del PIL, gli economisti si interessano anche all'evoluzione dello stesso nel tempo. Un aumento del PIL rispetto all'anno precedente significa che sono stati prodotti più beni e servizi e che, di conseguenza, sono aumentati il reddito e il benessere della popolazione.

Occorre, tuttavia, notare che il PIL può aumentare per due ragioni: il **PIL nominale**⁴ non cresce solo se aumenta la produzione e, quindi, vengono venduti più prodotti e più servizi, ma cresce anche se aumentano i prezzi. In questo caso si parla di inflazione.

Per calcolare la variazione del **PIL reale**⁴ si utilizzano allora i prezzi dell'anno precedente. In tal modo si esclude che il calcolo della crescita del PIL reale venga influenzato dalla variazione dei prezzi.

$$\text{PIL nominale} = \text{PIL reale} + \text{inflazione}$$

Esempio: supponiamo che in un'economia viva un solo contadino che produce soltanto speck. Nel 2022 ha prodotto 500 kg di speck e lo ha ven-

duto per un totale di 9.500 euro. L'anno successivo il contadino ha prodotto la stessa quantità di speck, ma questa volta lo ha venduto per 11.000 euro. Il PIL è cresciuto di 1.500 euro, anche se la produzione è, quindi, i beni prodotti sono rimasti invariati. Questa variazione di prezzo si chiama inflazione.

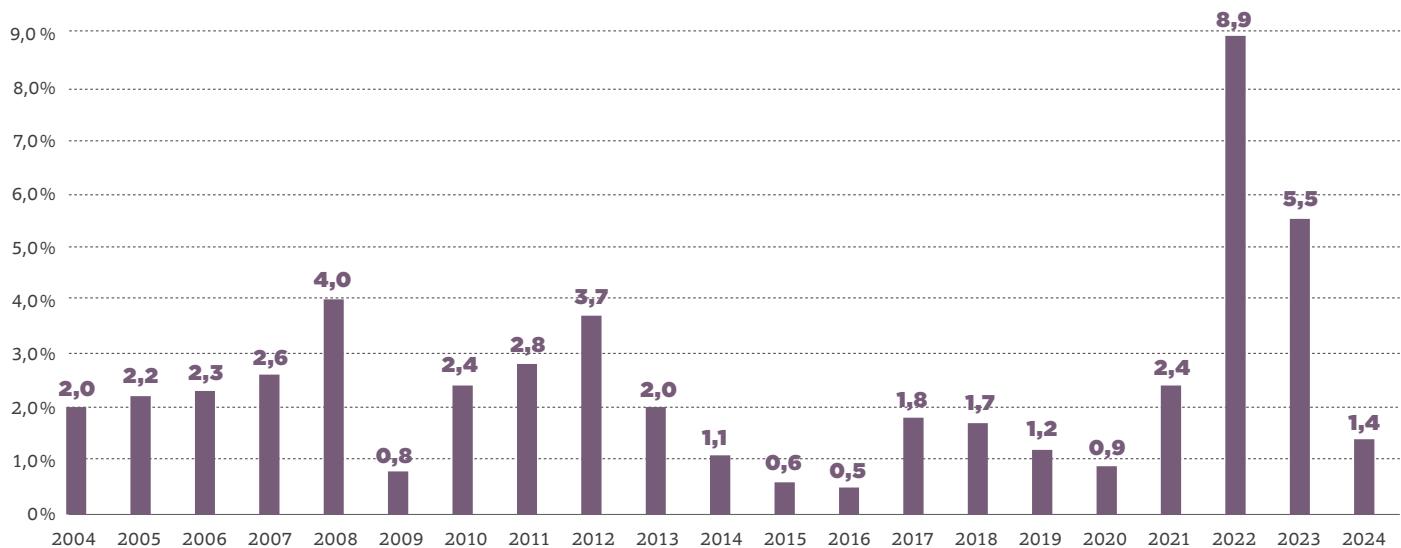
Inoltre, il PIL rappresenta il punto di partenza per calcolare altri rapporti come per esempio il rapporto debito/PIL. Questo indicatore espri-
me la capacità di uno stato di generare ricchezza rispetto al suo indebitamento. Se si volesse calcolare la percentuale di PIL spesa per un settore specifico (come ad esempio la sanità), si parla di spesa relativa.



Con **L'INFLAZIONE** definiamo l'aumento del livello generale dei prezzi. Per calcolare l'inflazione viene allestito un cosiddetto panier. Come un carrello della spesa, questo panier viene virtualmente riempito di tutti i beni e servizi di cui ha bisogno una famiglia media. Se il carrello costa di più rispetto all'anno precedente, allora si parla di **INFLAZIONE**, in caso contrario di **DEFLAZIONE**.

I TASSI DI INFLAZIONE

in Alto Adige negli ultimi anni



Tasso di **DISOCCUPAZIONE**

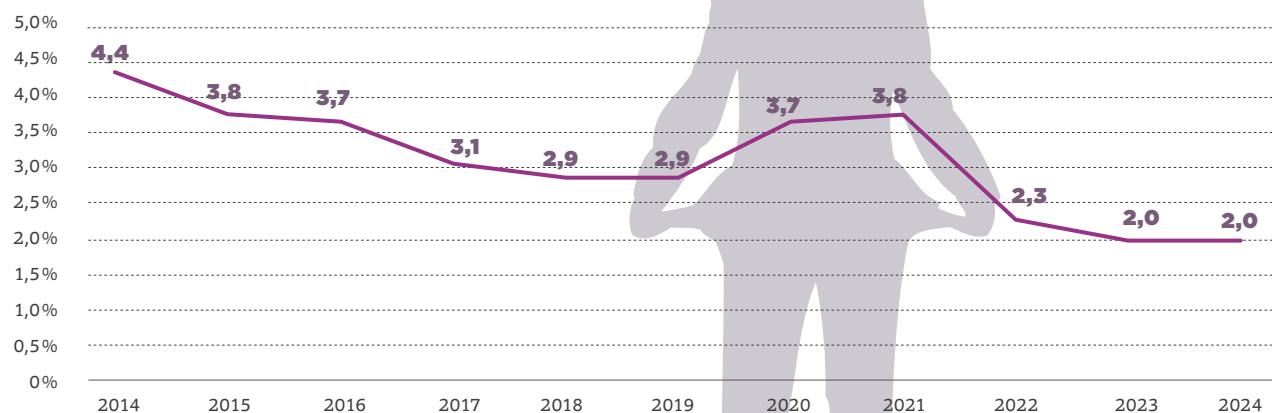
Oltre al PIL e all'inflazione, uno dei parametri classici con cui si misura un'economia è il tasso di **disoccupazione**². Questo tasso indica la percentuale di lavoratori in cerca di lavoro rispetto alla forza lavoro in un paese. Il tasso di disoccupazione in Alto Adige con il 2% nel 2024

è ancora nettamente inferiore a quello italiano (6,5%) e alla media europea (5,9%). Ciò significa che le persone in cerca di lavoro in Alto Adige hanno buone probabilità di trovarlo.

09

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

in Alto Adige dal 2014 al 2024



Fonte Eurostat
©2025 IRE

PIL pro capite **CONFRONTO CON ALTRI PAESI**

È chiaro che senza le dovute distinzioni non si può confrontare il PIL di una regione piccola come l'Alto Adige con il PIL di un paese molto più grande come, ad esempio, la Cina. Volendo comunque creare un paragone, si può ricorrere al raffronto del PIL pro capite. A tale scopo bisogna dividere il PIL totale per il numero di abitanti. Nel 2023 il PIL pro capite altoatesino ammontava a più di 62.000 euro e, pertanto, ri-

sulta superiore alla media pro capite del resto d'Europa. Questo risultato è dovuto principalmente all'elevato tasso di occupazione. Prendendo in considerazione la produttività del lavoro altoatesino (PIL diviso per il numero di **occupati**¹), vale a dire il guadagno medio dei lavoratori altoatesini (operai, impiegati, imprenditori, professionisti), l'Alto Adige si colloca sopra alla media italiana.

Raffronto tra le REGIONI EUROPEE

10

La crescita del PIL, cioè la performance economica di un paese, viene spesso paragonata al benessere di un paese. Ma se si analizza criticamente la crescita del PIL, si nota che questo, pur indicando la crescita quantitativa, non tiene conto dello sviluppo qualitativo di un paese. Il PIL riguarda soltanto il benessere materiale. Le conseguenze negative sull'ambiente, come i gas di scarico e l'inquinamento acustico, che di solito si accompagnano con la crescita economica, non vengono minimamente prese in considerazione. L'aumento del traffico ha, quindi, di fatto degli effetti positivi sull'economia e sulla crescita del PIL, ma la natura e i residenti lungo le vie di comunicazione trafficate risentono dell'inquinamento e del rumore. Nonostante la crescita del PIL, il benessere diminuisce.

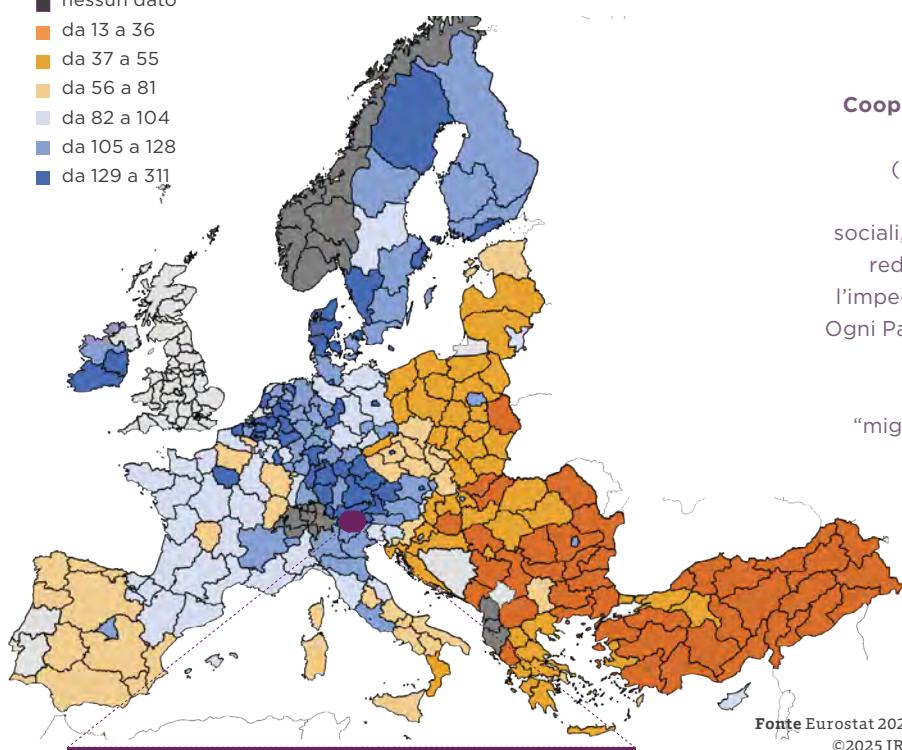
Inoltre, il PIL non tiene conto della distribuzione della ricchezza tra i cittadini, quindi, non ci dice nulla sul livello di equità all'interno di un Paese, che potrebbe risultare molto ricco nel complesso, ma con una parte significativa della popolazione in condizioni di povertà.

Anche i servizi che non vengono offerti sul mercato (lavori domestici, servizi di volontariato) hanno un impatto sul benessere della popolazione, ma non rientrano nel calcolo del PIL. I vigili del fuoco volontari, ad esempio, contribuiscono alla nostra sicurezza e, quindi, anche al nostro benessere, ma i loro servizi non hanno alcuna influenza sul PIL. Incidenti e malattie, però, con i loro costi fanno lievitare la crescita del PIL, anche se provocano cali ingenti del benessere.

PIL PRO CAPITE

Confronto delle regioni dell'UE,
euro per abitante in percentuale della media UE

- nessun dato
- da 13 a 36
- da 37 a 55
- da 56 a 81
- da 82 a 104
- da 105 a 128
- da 129 a 311



Nel 2011 l'**Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)** ha sviluppato un modello (Better Life Index, BLI) che misura il benessere in base a 11 parametri sociali, tra cui, per esempio, l'abitazione, il reddito, le relazioni sociali, l'ambiente, l'impegno civile o l'equilibrio vita-lavoro). Ogni Paese ottiene un punteggio tra 1 e 10 per ciascun parametro. Il risultato non è una classifica unica di paesi "migliori" rispetto ad altri: ogni persona può dare più peso a parametri che ritiene più importanti.

Lo
sapevi
che...

...IL SETTORE TERZIARIO
È QUELLO CHE CONTRIBUISCE
MAGGIORMENTE AL PIL?



... IL MERCATO DEL
LAVORO ALTOATESINO
PRESENTA UN ANDAMENTO
MOLTO STAGIONALE:
AD ESEMPIO A **NOVEMBRE** SI
REGISTRANO AUMENTI DELLA
DISOCCUPAZIONE CHE,
INVECE, CALA NEI MESI
DA **LUGLIO A OTTOBRE**?

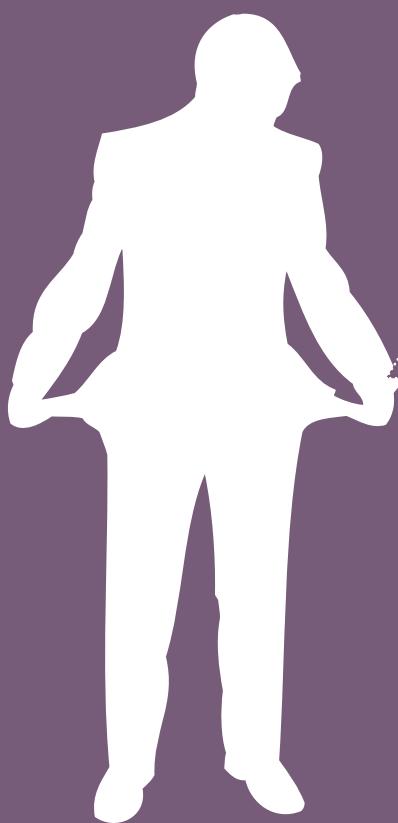


... IL PIL ALTOATESINO AD OGGI AMMONTA
A **32 MILIARDI DI EURO**? QUESTA CIFRA
CORRISPONDE ALL'INCIRCA A PIÙ DI
1 MILIONE DI AUTO DI CLASSE MEDIA.

... IL BHUTAN È L'UNICO
PAESE AL MONDO A NON
BASARSI SUL PRODOTTO
INTERNO LORDO COME
INDICATORE ECONOMICO
PIÙ IMPORTANTE,
BENSÌ SULLA **“FELICITÀ
INTERNA LORDA”**?



... IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE
DEL **3,7%** IN ALTO ADIGE NEL **2024** È
NETTAMENTE INFERIORE ALLA MEDIA
ITALIANA (**11,8%**) ED EUROPEA (**11,4%**)?



... GLI INCIDENTI
STRADALI POSSONO
AVERE EFFETTI
POSITIVI SUL PIL
NEL BREVE TERMINE?



GLOSSARIO

1 OCCUPATI

Gli occupati sono persone con un lavoro retribuito. Si distinguono in lavoratori autonomi (imprenditori e liberi professionisti) e lavoratori dipendenti (impiegati e operai).

2 DISOCCUPATI

I disoccupati sono persone alla ricerca di un lavoro, che al momento non hanno un'occupazione retribuita. Non appartengono alla categoria delle persone attive, ma insieme a queste costituiscono la forza lavoro.

3 CONGIUNTURA

La congiuntura descrive gli alti e i bassi periodici delle attività economiche nell'economia globale. Un ciclo congiunturale è composto da fasi di boom, recessione, depressione e ripresa. Le fasi congiunturali durano più di un anno.

4 PIL REALE/NOMINALE

Il PIL può essere espresso ai prezzi correnti di un determinato anno (nominale) o, per motivi di comparabilità, ai prezzi di un anno base (in termini reali). Il PIL reale viene depurato dalle variazioni del livello dei prezzi per poter determinare in modo obiettivo l'andamento economico.

Fonte Gablers Wirtschaftslexikon

CONCLUSIONI

Come i medici determinano lo stato di salute di un paziente basandosi, ad esempio, sull'analisi del sangue, sulla pressione e sul battito cardiaco, gli economisti analizzano la situazione economica basandosi, tra le altre cose, sul prodotto interno lordo (PIL), sul suo aumento o sul suo calo, sulla variazione dei prezzi e sul tasso di disoccupazione. Il "referto" per l'Alto Adige fornisce il seguente risultato:

Dal 2013 il PIL è aumentato e l'economia altoatesina ha avuto una dinamica di crescita relativamente stabile. L'Alto Adige convince, ad esempio, per la sua situazione occupazionale relativamente buona. La disoccupazione si attesta attualmente al 2%. Il PIL pro capite, inoltre, è alto rispetto alle regioni limitrofe grazie all'elevata attività lavorativa. Accanto alla stabilizzazione del mercato del lavoro, oggi la sfida maggiore dell'economia altoatesina è promuovere una crescita economica sostenibile.

L'**IRE - Istituto di ricerca economica della Camera di commercio** analizza e studia l'economia altoatesina. Le informazioni vengono messe a disposizione delle imprese, delle associazioni di categoria, dei responsabili delle decisioni politiche, dei mass media e delle scuole. Per quanto riguarda il proprio impegno nei confronti dei giovani, l'IRE intende in primo luogo trasmettere informazioni di carattere economico, destare l'interesse per l'economia e promuovere una mentalità imprenditoriale.

IN FOCUS è una raccolta di materiali didattici destinata all'insegnamento dell'economia presso i licei, gli istituti tecnici, le scuole e gli istituti professionali. I singoli moduli sono disponibili gratuitamente sul sito:

www.ire.bz.it/infocus

Oltre a questi moduli, scannerizzando il QR code è disponibile un video didattico dedicato.



scuola.economia@camcom.bz.it

+39 0471 94 57 08

COLOPHON

Editore

Camera di commercio, industria, artigianato, turismo ed agricoltura di Bolzano

Direttore responsabile

dott. Alfred Aberer
Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 3/99

Pubblicato nel corso dell'anno scolastico 2025/26

Realizzazione

IRE - Istituto di ricerca economica
della Camera di commercio di Bolzano
Via Alto Adige 60, 39100 Bolzano

Idea

freiraum.bz.it

La riproduzione e la diffusione, anche parziali, sono ammesse solo con la citazione della fonte (editore e titolo).